

**OZZANO E PIANORO** CGIL E CISL PROCLAMANO LO STATO D'AGITAZIONE: «MANCA UNA VISIONE STRATEGICA SUL SERVIZIO»

# Unione, lite con i sindacati sui dipendenti da trasferire

– PIANORO e OZZANO –

**LA TRATTATIVA** si è conclusa con un mancato accordo. Le organizzazioni sindacali e le Rsu dei comuni di Pianoro e Ozzano scendono sul piede di guerra e annunciano la proclamazione dello stato di agitazione. Al centro del contenzioso, il numero dei dipendenti da trasferire dai due Comuni all'Unione (di cui fanno parte, oltre a Pianoro e Ozzano, anche Loiano, Monghidoro e Monterenzio), per la creazione di un unico ufficio che accorperebbe i servizi del personale, il centro elaborazione dati e lo sportello unico per le attività produttive.

**LA CONTRARIETÀ**, tengono a precisare i rappresentanti sindacali Maurizio Serra (Fp Cgil) e Fabiana Sergio (Cisl Fp) nasce dalla mancanza di garanzie sulle dimensioni dell'organico e sulla sua organizzazione. Durante il confronto con i sindaci che rappresentano l'Unione, la delegazione sindacale ha puntato i piedi sulla necessità che il nuovo ufficio associato fosse dotato di almeno nove persone, presenti con costanza nel tempo e non a rischio di riduzione per pensionamenti.

**E NEI CONFRONTI** della controproposta avanzata dall'Unione di costituire un organico in grado di coprire con il suo monte ore sette unità e tre quarti, dal fronte sindacale si è levato il muro. «Nel 2015 furono le stesse amministrazioni a definire nel numero di undici le unità di personale necessarie, dato confermato anche dalla delibera di fine 2016 – sostengono in una nota, Maurizio Serra e Fabiana Sergio –. Durante il lungo confronto la delegazione sindacale aveva compreso che quel numero stava rap-

presentando un ostacolo insuperabile per la conclusione dell'accordo. Per questo abbiamo formulato una proposta per nove ed è su questo numero che organizzazioni sindacali e Rsu si sono assestate per gestire la trattativa. Purtroppo il numero proposto è inferiore di due unità e non è destinato a crescere perché per il prossimo pensionamento già in previsione, non si contempla la sostituzione per motivazioni di tipo economico». Ragioni che nell'ultima assemblea dei lavoratori, hanno portato alla decisione di dare mandato a Fp Cgil e Cisl Fp di annunciare lo stato di agitazione del personale al fine di riuscire ad ottenere una dotazione organica di nove persone e la possibilità di aggiungere una figura di responsabilità dell'ufficio. Oltre ai ridotti numeri del personale, i sindacati contestano la mancanza di una visione sull'organizzazione complessiva del servizio, che in assenza di una figura di responsabilità intermedia, dovrebbe rispondere direttamente al direttore dell'Unione, rischiando, sostengono, di vedere ridotta anche la sua capacità operativa. In assenza di una mediazione, il mancato accordo porterà ad un atto unilaterale dell'Unione, che da calendario è previsto per il primo maggio.

**b. g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

